

La lotta alla criminalità

Scampia, blitz contro i clan Grattereri: «Raffica di arresti non ci sono zone franche»

L'INCHIESTA

Luigi Nicolosi

Con tono risoluto si rivolge a quella donna incontrata per strada. Pensa - anzi, è certo - di essere l'antistato. Una sorta di "sindaco del quartiere": «Io devo dare soddisfazione alla gente, perché io rappresento qualcosa all'interno del rione e non posso fare passare così questa storia». La "storia" era uno sgarrò che uno degli esponenti della famiglia Notturmo, fino a quel momento alleata, aveva osato fare alla figlia. Patrizio Raia, dopo una vita da gregario tra le fila del clan degli Scissionisti, decide che ora è lui il boss di camorra. Con i fratelli Costantino, Francesco, Giovanni e Pasqualina mette in piedi un cartello criminale autonomo, in grado di macinare affari a sei zeri grazie allo spaccio di droga nel bunker dello Chalet Bakù e dell'Oasi del Buon Pastore di Scampia.

LO SMERCIO

Uno smercio incessante, attivo a tutte le ore del giorno e della notte, che ha consentito alla cosca di distribuire ad affiliati e parenti la cifra blu di oltre 23mila euro al mese. Un business decapitato dall'inchiesta della Dda di Napoli, che all'alba di ieri ha portato all'esecuzione di sedici arresti: quindici in carcere, uno ai domiciliari. È un clan familiare, dunque, quello decapitato dalle indagini condotte tra il 2018 e il 2023 dai poliziotti della Squadra mobile guidata dal dirigente Giovanni Leuci e dai carabinieri del Gruppo Napoli agli ordini del comandante Giuseppe Musto. A tenere le redini dell'inchiesta è stato ancora una volta il pool antimafia coordinato dall'aggiunto Sergio Amato e dal procuratore capo Nicola Grattereri. E proprio quest'ultimo, illustrando i risultati dell'operazione, ha avvertito: «Stiamo dimostrando che in Campania non esistono zone franche, che questa non è terra di nessuno e che è ancora possibile avere speranza». Grattereri, rivendicando la portata degli arresti che hanno portato all'azzerramento della cosca, non ha esitato a definire il clan Raia, diretta emanazione della holding Amato-Pagano, come «una camorra di Seria A. Noi continuiamo a intervenire sul piano giudiziario, ma questo è un territorio vasto ed effervescente, nel bene e nel

DAGLI STUPEFACENTI AL TRAFFICO D'ARMI IN AZIONE POLIZIA E CARABINIERI «UN TERRITORIO DA BONIFICARE»

► In carcere quindici affiliati al gruppo Raia ► «La contabilità gestita come un'azienda
«Droga, decapitato il business milionario» ai migliori destinata la "mesata" più alta»



IL BLITZ
Carabinieri e polizia
in azione a Scampia
Sotto
la conferenza
con le forze
dell'ordine e
il procuratore
Nicola Grattereri
NEAPHOTO

male». Di consistenza assoluta le accuse vibrare tra le oltre trecento pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Gabriella Logozzo: dall'associazione mafiosa a quella finalizzata al traffico di stupefacenti, passando per il traffico di armi e l'introduzione di telefoni clandestini nel carcere di Secondigliano.

IL RAS

Sullo sfondo, la feroce cacciata dal quartiere dei familiari del ras Raffaele Notturmo: una caccia all'uomo scattata nel 2022 dopo la sua decisione di collaborare con la giustizia. Tra le pieghe dell'inchiesta emerge un clan camaleontico e in grado di autorigenerarsi anche dopo gli arresti eccellenti. Ed è così che

Villa Betania sanitari aggrediti in reparto

Ancora un'aggressione ai danni degli operatori sanitari. È accaduto ieri all'ospedale evangelico Villa Betania di Ponticelli. È la terza dall'inizio dell'anno per medici e infermieri in servizio presso la Asl Napoli 1, la settimana se si considerano anche i dati dell'Asl Napoli 2. Un gruppo di persone, tutte della stessa famiglia dopo aver fatto ingresso nel reparto, ha aggredito verbalmente e fisicamente i sanitari, determinando un rallentamento della regolare erogazione delle prestazioni assistenziali e rendendo necessario l'intervento delle forze di polizia. È stato necessario l'intervento delle forze di polizia per sedare gli animi e ripristinare i servizi al pubblico. L'aggressione è stata denunciata dal coordinatore provinciale della Sanità Privata della Cisl Fp Napoli, Ciro Maraniello, e dal segretario aziendale Rsa Cisl Fp Napoli, Francesco Di Paola. In una comunicazione formale inviata alla Direzione dell'Ospedale, i sindacalisti hanno sottolineato la gravità dell'episodio e richiamato l'attenzione sulla necessità di tutelare il personale sanitario e garantire la continuità dei servizi assistenziali.

sul ponte di comando sarebbe finita anche una donna, Carmela Ruggiero, consorte di Patrizio Raia, al quale la cosca aveva affidato un compito assai delicato: la gestione della cassa. «Dal mese prossimo io avrò 1.500 come tutti quanti, anche perché ci sono i carcerati», raccontava al cognato Francesco durante una telefonata intercettata il 17 marzo 2020. La ras forniva quindi alcune precisazioni sulla contabilità: «Patrizio diceva che c'erano le mesate per i detenuti e poi questi qua (a piede libero) prendevano la mesata normale. Il foglio l'aveva Gino (Luigi Ruffo), lo saliva qua ogni mese e lo metteva sul tavolo». Poi un'ultima rivelazione: «Ciccio, tu quando li devi avere mi chiami e io te li preparo, perché li devo togliere dal sistema nell'armadio». Dal dialogo sarebbe inoltre emerso che un avvocato avrebbe percepito un vero e proprio stipendio: 1.000 euro al mese.

LE CIFRE

Di cifre si discute ancora in un'altra intercettazione captata l'1 novembre 2022. Al tavolo ci sono i fratelli boss Giovanni e Francesco Raia e Salvatore Russo, altro indagato di punta dell'inchiesta: «Costantino prendeva 3.200 euro perché si è preso gli anni di carcere e Patrizio la stessa cosa». La circostanza non va già a Giovanni, che sbotta: «Io devo prendere mille euro mentre Mariarca duemila?». Le indagini hanno poi confermato la capacità della camorra di infiltrarsi negli istituti penitenziari. A finire sotto la lente il carcere di Secondigliano. Il 12 dicembre 2022 il "rampollo" Pietro Gemitto, incurante del suo status di detenuto, estrae un telefonino clandestino e parla con il padre Vincenzo e la madre: «Dal dialogo - scrivono gli inquirenti - si comprende che, per volere del clan Amato-Pagano, Vincenzo Gemitto, sarebbe stato affiancato nella gestione, dopo gli ultimi arresti, da una terza persona». La conversazione prosegue e il figlio «si fa spiegare i termini dell'accordo». Una specie di commissariamento, grazie al quale il clan familiare avrebbe continuato a monopolizzare lo spaccio a Scampia. E di droga, anche ieri, i carabinieri ne hanno trovata parecchia: un chilo di cobret, mezzo etto di cocaina e mezzo chilo di hashish, oltre a 225 dosi di crack. Scoperte anche due pistole pronte a far fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ORGANIZZAZIONE CAPILLARE PER OGNI BOSS FINITO IN MANETTE SEMPRE PRONTO UN SOSTITUTO»



Incidente a San Giovanni

Operatore Asia travolto da un'auto

Ancora un incidente stradale nelle strade di Napoli. A farne le spese, stavolta, un operatore dell'azienda Asia Napoli, attualmente ricoverato in condizioni critiche. L'incidente si è verificato intorno alle 2,30 della notte tra martedì e mercoledì. Secondo i primi rilievi effettuati dal personale dell'infonistica stradale, una Peugeot 5008 condotta da un giovane di 21 anni, ha tamponato l'auto che lo precedeva, ribaltandosi. Nella carambola ha terminato la sua corsa abbattendosi su un'auto in sosta e contro un automezzo Asia. L'operatore ecologico, che in quel momento si trovava sul retro del mezzo per il carico dei



bidoni della differenziata, è stato travolto. Il lavoratore è ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale del Mare, il conducente è stato medicato al Cto. Il veicolo è stato sequestrato e il giovane sottoposto agli accertamenti per verificare l'eventuale stato di alterazione psicofisica dovuta ad alcol e sostanze stupefacenti.

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cileia 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Piemme
MEDIA PLATFORM